



COMUNE DI CERIANO LAGHETTO

Provincia di Monza e della Brianza
Via Roma 18 20816 – Ceriano Laghetto
www.ceriano-laghetto.org

Codice Fiscale 01617320153 Partita IVA 00719540965

CODICE ENTE 10957

ORIGINALE

**DELIBERAZIONE N. 36
DELL'11/11/2013**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE Seduta Pubblica

**OGGETTO : TARES – ISTITUZIONE TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI
SERVIZI – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO –
DETERMINAZIONE TARIFFE 2013.**

Il giorno undici del mese di novembre dell'anno duemilatredici alle ore 19,00, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale.

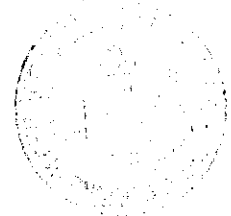
All'appello risultano:

	Presente	Assente
CATTANEO DANTE	Si	==
RADAELLI GIUSEPPE	Si	==
MAGNANI ANTONIO	Si	==
BERETTA DAVIDE	Si	==
BERGAMASCHI VIRGINIA	Si	==
BRENNA CLAUDIO	Si	==
MILANESE MARINA	==	Si
CAMPI RENATO	Si	==
CEDRINI LORETTA	Si	==
VERGANI VANESSA	Si	==
REFANO GAETANO	Si	==
BASILICO ANNALISA	Si	==
BASILICO CLAUDIO	Si	==
RADICE GIULIANA	Si	==
FERRARIO SIMONE	Si	==
PASTORE DORIANO	Si	==
SCOLARI ELENA	Si	==
TOTALI	16	1

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Sandro Rizzoni, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Partecipano, senza diritto di voto, gli Assessori Crippa Roberto, Bellini Bruno e Piuri Arnaldo.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco, Dante Cattaneo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.



**OGGETTO: TARES - ISTITUZIONE TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI -
APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO - DETERMINAZIONE TARIFFE 2013.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'attinenza dell'argomento in oggetto con quello trattato al precedente punto, gli esperti di Gelsia hanno effettuato un'unica esposizione.

RILEVATO che è stato mantenuta la votazione distinta dei due argomenti.

DATO altresì atto che gli interventi sono riportati nella precedente deliberazione C.C. n. 35 dell'11/11/2013, resa immediatamente eseguibile nelle forme di legge.

PREMESSO CHE :

A. Con l'articolo 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, è stato istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi con soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza;

B. In virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 1° gennaio 2013, cessa di avere applicazione:

- TARSU (Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al decreto legislativo 13 novembre 1993, n° 507);

- ADDIZIONALE ex-ECA - 10% - (con art. 3, commi 24 ss., della legge n. 549/1995 è stata devoluta ai Comuni a copertura dei maggiori oneri sostenuti per lo smaltimento rifiuti a seguito della contestuale istituzione del tributo speciale per il conferimento in discarica);

VISTO il D.L. 31 agosto 2013 n. 102 art. 5;

VISTA la risoluzione n. 9/DF del 9/09/2013 del MEF che dispone per il solo anno 2013 il versamento allo Stato della maggiorazione standard pari al 0,30 euro al mq., in un'unica soluzione entro dicembre 2013;

DATO ATTO CHE :

Non risulta applicabile l'IVA "imposta sul valore aggiunto" sull'importo della TARES/tributo, in quanto trattasi di tributo e non di corrispettivo;

Resta invece confermata l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo.

CONSIDERATO CHE :

Il nuovo tributo si articola in due componenti:

- a) la componente rifiuti, destinata a finanziare i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento determinata sotto forma di tariffe stabilite secondo il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/1999;

b) la componente servizi, destinata a finanziare i costi dei servizi indivisibili del Comune, determinata sotto forma di maggiorazione della tariffa della componente rifiuti del tributo, come disciplinata dall'articolo 14, comma 13, del Decreto Legge 201/2011.

OSSERVATO CHE:

- la componente rifiuti della tariffa e' composta a sua volta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. La tariffa e' determinata ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche)

- la componente servizi, di cui all'articolo 10, comma 2 – lett. f), del recente intervento modificativo del Decreto "Salva Italia" Decreto Legge n. 201/2011, convertito in Legge n. 214 del 22.12.2011, ad opera del decreto "Salva Debiti" del 8 aprile 2013 n. 35, convertito in legge n. 64 del 06.06.2013, dispone che, per il solo anno 2013, i Comuni non possono applicare alcuna addizionale alla maggiorazione standard destinata allo Stato, di € 0,30 al mq, per la copertura dei servizi indivisibili, così come previsto dall'art. 14, comma 13, del D.L. n. 201/2011.

PREMESSO CHE:

- la disciplina per l'applicazione del tributo è attribuita al Consiglio Comunale cui compete l'adozione di apposito regolamento ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 446/1997;
- ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettera a) del D.L. 08.04.2013 n. 35, per il solo anno 2013, la scadenza e il numero delle rate di versamento del tributo sono stabilite dal Comune, anche nelle more dell'approvazione del regolamento comunale, con propria deliberazione che deve essere pubblicata sul sito web istituzionale dell'ente, almeno 30 giorni prima della data di scadenza del versamento.

DATO ATTO CHE con delibera G.C. n. 45 del 17.04.2013 sono state definite il numero delle rate di versamento del tributo e relative scadenze;

VISTO l'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e smi, con il quale viene, tra l'altro, stabilito che il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto in base ai dati ricevuti dal soggetto che svolge il servizio stesso.

CHE la maggiorazione dello 0,30 al mq. afferente la quota sui servizi indivisibili è riscossa con la rata di dicembre 2013 mediante delega di pagamento unificata (mod. F24);

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

CONSIDERATA la proroga dei termini di approvazione del bilancio ai sensi dell'art. 8, c.1-2 del DL 102/2013, per l'anno 2013, le deliberazioni regolamentari e tariffarie sono efficaci con la pubblicazione sul sito informatico dell'Ente;

VISTO l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto sulla base dei dati ricevuti dal soggetto che svolge il servizio stesso, dall'ufficio tecnico e dagli uffici dell'area finanziaria, e che è composto da una parte introduttiva, da una descrittiva e da una parte finale economica nella quale vengono documentati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa, con una suddivisione della stessa nella misura del 53,88 per i costi fissi e del 46,12 per i costi variabili;

VISTO il comma 1 dell'articolo 8 del D.L. n. 102 del 31 agosto 2013, con il quale è stato differito al 30 novembre 2013 il termine di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 45 del 17/04/2013 che ha fissato, esclusivamente per l'anno 2013, il pagamento del tributo alle seguenti scadenze:

1. 1^ rata scadenza 30 maggio 2013
2. 2^ rata scadenza 30 settembre 2013
3. 3^ rata a saldo/conguaglio scadenza 30 dicembre 2013

RIBADITO che la sopraccitata risoluzione n. 9/DF del 9/09/2013 del MEF impone ai cittadini il versamento della maggiorazione standard la cui competenza esclusiva è dello Stato entro dicembre 2013;

OSSERVATA la competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. n) del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del servizio finanziario;

ACQUISITO sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il parere di regolarità tecnica del Responsabile servizio tecnico;

CON voti n. 11 favorevoli, n. 0 contrari, n. 5 astenuti (Consiglieri Comunali: Basilico Claudio, Radice Giuliana, Ferrario Simone, Pastore Dorianò e Scolari Elena del gruppo "Ceriano al Centro") espressi mediante alzata di mano da n. 16 Consiglieri presenti

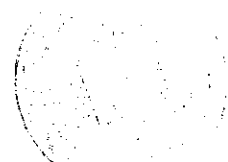
DELIBERA

1) **Di dare atto** che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) **Di istituire** il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi con decorrenza dal 1 gennaio 2013 previsto dall'articolo 14 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214;

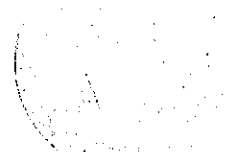
3) **Di stabilire** la gestione del tributo "TARES" per l'anno 2013, in applicazione a quanto disposto dal comma 35, art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, e smi, attraverso la gestione diretta da parte del Comune;

4) **Di approvare l'allegato Piano Finanziario** del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2013 e relazione allegata, redatti sulla base dei dati di costo ricevuti dai soggetti che svolgono il servizio stesso e dalle valutazioni espresse dagli uffici competenti, come indicato in premessa,



- 5) di **approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES" anno 2013**, come risultanti dal punto 4.6 dell'allegato Piano Finanziario;
- 6) di dare atto che le tariffe approvate **con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2013**, data di istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES" e che esse garantiscono la copertura totale dei costi connessi ai servizi;
- 7) di disporre attraverso gli uffici competenti
- l'**invio della presente deliberazione** tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
 - la **pubblicazione** della presente deliberazione tariffaria sul sito informatico dell'Ente, ai sensi dell'art. 8, comma 1 – 2 del D.L. 102/2013;
 - la **trasmissione** del Piano finanziario unitamente alla relazione entro il mese di giugno all'Osservatorio nazionale dei rifiuti;
 - la **pubblicazione** della presente unitamente al **piano finanziario** del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2013 e relazione allegata all'Albo pretorio telematico.
- **Di Dichiarare** la presente deliberazione, con voti n. 11 favorevoli, n. 0 contrari, n. 5 astenuti (Consiglieri Comunali: Basilico Claudio, Radice Giuliana, Ferrario Simone, Pastore Dorianò e Scolari Elena del gruppo "Ceriano al Centro") espressi mediante alzata di mano da n. 16 Consiglieri presenti, immediatamente eseguibile sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Allegato: Piano finanziario





COMUNE DI CERIANO LAGHETTO

Provincia di Monza e della Brianza
Via Roma ,18 20816 – Ceriano Laghetto
www.ceriano-laghetto.org

Codice Fiscale 01617320153 Partita IVA 00719540965

Allegato a deliberazione C.C.
n. 36 del 11/11/2013

Proposta di deliberazione avente ad oggetto:

TARES - ISTITUZIONE TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO - DETERMINAZIONE TARIFFE 2013.

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267,
si esprime:

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:

PARERE FAVOREVOLE
 PARERE SFAVOREVOLE

Ceriano Laghetto, 04.11.2013



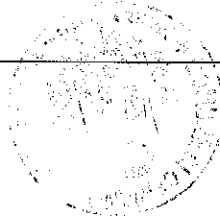
Il Responsabile Servizio Finanziario
Rag. Angela Bua

Il Responsabile dei Servizi al Territorio
Arch. Loredana Balzaretto

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

PARERE FAVOREVOLE
 PARERE SFAVOREVOLE

Ceriano Laghetto, 04.11.2013



Il Responsabile Servizio Finanziario
Rag. Angela Bua

Si attesta la copertura finanziaria;

Si attesta che non c'è la copertura finanziaria;

Si attesta che il presente atto non comporta copertura finanziaria.

Ceriano Laghetto,

Il Responsabile Servizio Finanziario
Rag. Angela Bua

COMUNE DI CERIANO LAGHETTO

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

**Piano finanziario per la componente
TARES relativa al servizio di gestione
dei rifiuti urbani - Determinazione tariffe**

Anno 2013

*Redatto ai Sensi del D.L. 201/2011 Convertito in Legge 214/2011
Con integrazioni riportate dal D.L. 102 del 31/8/2013*

Approvato con deliberazione C.C.36 del 11/11/2013

PREMESSA NORMATIVA	3
1 SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE.....	5
2 SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO	6
2.1 SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE, PIAZZE PUBBLICHE, PARCHI.....	6
2.2 GESTIONE DEI SERVIZI CONCERNENTI I RU INDIFFERENZIATI	6
2.2.1 <i>Frazione residua</i>	6
2.2.2 <i>Gestione della frazione umida</i>	6
2.2.3 <i>Gestione della carta</i>	7
2.2.4 <i>Gestione della plastica</i>	7
2.2.5 <i>Gestione del vetro</i>	7
2.2.6 <i>Gestione dei Rifiuti Urbani Pericolosi</i>	7
2.2.7 <i>Gestione della frazione verde</i>	7
2.3 PIATTAFORMA COMUNALE DI RACCOLTA.....	7
2.3.1 <i>Conferimento carta e cartone</i>	8
2.3.2 <i>Conferimento vetro</i>	8
2.3.3 <i>Ingombranti avviati a selezione</i>	8
2.3.4 <i>Conferimento frazione verde</i>	8
2.3.5 <i>Conferimento plastica</i>	8
2.3.6 <i>Conferimento legno trattato</i>	8
2.3.7 <i>Conferimento rottame metallico</i>	9
2.4 ATTIVITÀ CENTRALI	9
2.5 GLI OBIETTIVI DI GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.....	9
2.6 ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE COMPLESSIVA DI RIFIUTI.....	9
2.7 ANDAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	11
2.8 ANDAMENTO DI GESTIONE DELLE FRAZIONI NON RICICLABILI	11
2.9 - ANDAMENTO DI GESTIONE DELLE FRAZIONI RACCOLTE IN MANIERA DIFFERENZIATA E RICICLABILI.....	11
3 PIANO FINANZIARIO.....	12
3.1 IMPORTI A RUOLO E COPERTURA DEI COSTI	12
3.2 SINTESI DEL FABBISOGNO FINANZIARIO	12
3.3 ANALISI DEI COSTI DEI SINGOLI SERVIZI.....	13
3.3.1 <i>Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati</i>	13
3.3.1.1 <i>Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche</i>	13
3.3.1.2 <i>Costi per il servizio di raccolta ed il trasporto del rifiuto residuo</i>	13
3.3.1.3 <i>Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti residui</i>	13
3.3.2 <i>Altri Costi -AC</i>	14
3.3.3 <i>Costi di gestione delle raccolte differenziate</i>	14
3.3.3.1 <i>Costi di raccolta e trasporto delle RD</i>	14
3.3.3.2 <i>Introiti per cessione materiali e contributi CONAI</i>	14
3.3.4 <i>Costi di trattamento, riciclo - CTR</i>	14
3.3.5 <i>Costi Comuni</i>	14
3.3.5.1 <i>Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso</i>	15
3.3.5.2 <i>Costi generali di gestione</i>	15
3.3.5.3 <i>Costi comuni diversi</i>	15
3.3.5.4 <i>Costi d'uso del capitale - CK</i>	15
4 SINTESI DEL PIANO FINANZIARIO E DEFINIZIONE DELLE TARIFFE 2013	16
4.1 RIPARTIZIONE TRA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE, DEFINIZIONE DEI COSTI.....	16
4.2 DEFINIZIONE DEI CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARES 2013 EX. ART. 5 LETTERA A) D.L. 102 31/08/13	17
4.3 CLASSIFICAZIONE DELLE CATEGORIE	17
4.4 DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI IMPONIBILI	18
4.5 DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO NETTO A COPERTURA INTEGRALE DEI COSTI 2013	18
4.6 DETERMINAZIONE DELL'IMPIANTO TARIFFARIO TARES 2013	20

PREMESSA NORMATIVA

Con l'art. 14 del DECRETO-LEGGE 6 dicembre 2011, n. 201 – "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici." (GU n.284 del 6-12-2011 - Suppl. Ordinario n. 251) e successiva LEGGE 22 dicembre 2011, n. 214 di conversione in legge, con modificazioni del predetto decreto, è stata introdotta la TARES quale tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

Predetto articolato prevede che la TARES sia composta da una parte tariffaria composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Alla tariffa di cui sopra, si applicherà una maggiorazione pari a €. 0,30/mq, per la copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

Per quanto riguarda la tariffa lo stesso decreto prevedeva entro il 31 ottobre 2012, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, si sarebbe dovuto emanare un apposito regolamento attuativo per stabilire i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa.

Non essendo stato promulgato detto regolamento la stessa norma stabiliva che in via transitoria, a decorrere dal 1° gennaio 2013 e fino alla data da cui decorre l'applicazione del regolamento, debbano essere applicate le disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158

L'Approvazione del Decreto Legge 102 del 31 Agosto 2013 ha infine ulteriormente modificato lo scenario di determinazione della nuova TARES aprendo l'opportunità per gli Enti locali di procedere alla definizione attraverso nuove modalità in deroga a quanto previsto dal Art. 14 del DECRETO-LEGGE 6 dicembre 2011, n. 201.

L'Art. 5 del citato D.L. 102 prevede testualmente :

Per l'anno 2013 il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, da adottarsi entro il termine fissato dall'articolo 8 per l'approvazione del bilancio di previsione, può stabilire di applicare la componente del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti tenendo conto dei seguenti criteri e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti:

a) commisurazione della tariffa sulla base delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

b) determinazione delle tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

c) commisurazione della tariffa tenendo conto, altresì, dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

d) introduzione di ulteriori riduzioni ed esenzioni, diverse da quelle previste dai commi da 15 a 18 dell'articolo 14 del decreto-legge n. 201 del 2011.

2. E' abrogato il comma 19 dell'articolo 14 del decreto-legge n.201 del 2011.

3. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

4. Il comune predisponde e invia ai contribuenti il modello di pagamento dell'ultima rata del tributo sulla base delle disposizioni regolamentari e tariffarie di cui ai commi precedenti.

Alla luce della novellata materia e delle oggettive difficoltà di corretta determinazione dei parametri di ripartizione tra costi fissi e costi variabili nonché in relazione alla instabilità della base dati relativa alle effettive consistenze dei metri quadri imponibili, preso inoltre atto della prossima istituzione di una nuova forma di tributo ambientale per l'anno 2014, che comporterà una nuova ulteriore attività di riordino dell'intera materia.

Questo Piano Finanziario procederà, nel pieno rispetto del quadro normativo, alla determinazione delle nuove tariffe per l'anno 2013 secondo il dettato dell' Art. 5 Decreto Legge 102 del 31 Agosto 2013 lettera a).

Tale disposizione è stata normata dal Regolamento Comunale TARES in quanto il Comune di Ceriano Laghetto ha gestito sino al 31/12/2012 il prelievo sui servizi di raccolta e smaltimento dei R.S.U in regime TARSU, pertanto si è reso necessario procedere alle attività di:

- Conversione delle BANCHE DATI gestionali
- Analisi e definizione dei dati di riferimento come da stretta indicazione del D.P.R. 158/99
- Ridefinizione dei parametri di determinazione del tributo sulla base del Decreto Legge 102 del 31/08/2013
- Proiezione dei dati di costo ed elaborazione del piano tariffario.

Inoltre è opportuno segnalare che il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti è affidato ad operatori esterni e quindi le voci di costo sono riferite ai parametri definiti dalla proposta economica formalizzata dall'incaricata società Gelsia Ambiente.

Conseguentemente il presente documento rappresenta il Piano Finanziario di Gestione dei Rifiuti Urbani, ed è articolato in quattro parti.

La prima descrive il sistema di raccolta e smaltimento rifiuti adottato dal Comune di Ceriano Laghetto; la seconda descrive il modello gestionale adottato; la terza descrive gli obiettivi di miglioramento del servizio che l'Amministrazione Comunale si pone in questo campo; la quarta descrive in dettaglio i costi relativi al Piano Finanziario di previsione 2013.

1 Sintesi del modello gestionale

Il servizio di gestione integrata del circuito dei rifiuti urbani del Comune di Ceriano Laghetto è gestito da soggetti terzi.

Il Comune di Ceriano Laghetto provvede all'espletamento dei servizi di igiene urbana, in base alle modalità previste dall'art. 113 del TUEL, prevalentemente mediante affidamento a terzi e nello specifico:

- a Gelsia Ambiente srl: raccolta, trasporto e pulizia del territorio;
- a Gelsia Ambiente srl: la gestione della piattaforma ecologica;
- il conferimento delle frazioni dei rifiuti avviene presso impianti e piattaforme autorizzate al recupero, trattamento e/o smaltimento dei materiali prodotti.

Di seguito si riportano per esteso gli impianti di destinazione dei rifiuti raccolti.

ANNO 2013	
Servizio	Impianto di destinazione
Spazzamento strade, piazze	Cem Ambiente - Liscate (MI)
Rifiuto Residuo (RU avviato a smaltimento)	Prima - Trezzo sull'Adda (MI)
Rifiuti ingombranti	Ri.Eco - Novate Milanese (MI)
Frazione umida (avanzi alimentari)	Montello spa - Montello (BG)
Multimateriale leggero (plastica, alluminio, acciaio)	Seruso spa - Verderio inferiore (LC)
Verde	Verdeambiente - Cirmido (CO)
Carta - Cartone	Centro Brianza Maceri CBM - Seregno (MB)
Vetro	Eurovetro - Origgio (VA)
RUP (pile, medicinali,)	Afo Ambiente - Concorezzo (MB)
Legno	Ecosan - Seregno (MB)
Scarti edili	Checchin - Lissone (MB)
Metalli	Seveso recuperi - Seveso (MB)

La tabella successiva riassume le modalità di esecuzione dei principali circuiti di raccolta dei rifiuti in essere dal 1 gennaio 2013.

Modalità di raccolta	Frazione residua	Organico (umido)	Verde	Carta e cartone	Multileggero Plastica e lattine	Vetro	Ingom.	RUP	Altre RD
Piattaforma Comunale			X	X		X	X	X	X
Porta a porta (sacchi)	X				X				
Porta a porta (sfuso)				X					
Porta a porta (contenitori)	X	X	X			X			
Frequenza di raccolta (gg/mese)	4	8	4	2	4	2	-	-	-

2 Sistema attuale di raccolta e smaltimento

Nei paragrafi successivi viene descritto il servizio esistente alla data del 1 gennaio 2013.

2.1 Spazzamento e lavaggio strade, piazze pubbliche, parchi

Il servizio di spazzamento avviene in maniera mista, sia meccanizzata tramite autospazzatrice, sia manuale. Il servizio è effettuato a far tempo dal 1 gennaio 2013 è così articolato:

- Il servizio meccanizzato viene effettuato una volta a settimana secondo percorsi articolati per zone del territorio comunale;
- vengono previsti inoltre interventi di pulizie specifiche quali aree adibite a mercato settimanale, strade e piazza adibite a manifestazioni.

I residui provenienti dallo spazzamento meccanizzato sono stati conferiti presso l'impianto Cem Ambiente a Liscate (MI). I rifiuti da contenitori stradali e di parchi e giardini sono smaltiti con i rifiuti indifferenziati.

2.2 Gestione dei servizi concernenti i RU indifferenziati

2.2.1 Frazione residua

Il servizio di raccolta avviene mediante circuito porta a porta del rifiuto residuo presso le utenze domestiche e non domestiche, mediante l'utilizzo di sacchi a perdere.

Il servizio prevede l'asportazione dei sacchi (una volta/settimana in orario compreso tra le ore 6.00 e le 12.00).

Il rifiuto raccolto è stato avviato a smaltimento presso l'impianto di termovalorizzazione di Prima – Trezzo sull'Adda (MI).

Attività concernenti i RU raccolti in maniera differenziata

2.2.2 Gestione della frazione umida

Il servizio di raccolta avviene mediante circuito porta a porta del rifiuto.

Il servizio prevede l'asportazione, in orario compreso tra le ore 6.00 –12.00, della frazione umida:

- 2 volte/settimana per tutte le utenze;

La frazione umida viene conferita all'impianto di compostaggio di: Montello spa (BG).

2.2.3 Gestione della carta

Il servizio di raccolta avviene con frequenza quindicinale, alternata alla raccolta della frazione vetro.

Il materiale è conferito presso l'impianto Centro Brianza Maceri, Seregno (MB), mentre è stata conferita delega all'appaltatore dei servizi di igiene urbana per convenzionamento con COMIECO o vendita al libero mercato, al fine di ottenere i contributi previsti, a parziale scorporo dei costi di servizio.

La carta inoltre può essere conferita anche presso l'ecocentro direttamente dall'utenza e inviata a recupero dalla ditta CBM Seregno.

2.2.4 Gestione della plastica

Il servizio di raccolta avviene con frequenza settimanale.

La plastica unitamente agli imballaggi in alluminio, acciaio e ai poliaccoppiati, viene conferita nel sacco giallo con raccolta domiciliare quindicinale. E' stata sottoscritta convenzione con COREPLA al fine di ottenere i contributi previsti. Il materiale è conferito presso l'impianto di Seruso spa a Verderio inferiore (LC).

2.2.5 Gestione del vetro

Questo servizio di raccolta è domiciliare con la stessa metodologia adottata per la frazione umida, con frequenza quindicinale, oltre al possibile conferimento presso l'ecocentro.

Il servizio prevede l'asportazione quindicinale, in orario compreso tra le 6.00 – 12.00, della frazione vetro. E' stata conferita delega all'appaltatore dei servizi di igiene urbana, per convenzionamento con COREVE, o per libero mercato, al fine di ottenere i contributi previsti.

Il materiale raccolto viene conferito presso l'impianto Tecnovetro a Gerenzano (VA).

2.2.6 Gestione dei Rifiuti Urbani Pericolosi

La raccolta di rifiuti urbani pericolosi (o RUP) è organizzata per le seguenti tipologie: pile, farmaci, T/F, accumulatori al PB ed è articolata su più contenitori ubicati presso la Piattaforma ecologica.

Presso la Piattaforma è possibile conferire in maniera separata gli accumulatori al Piombo, pile e farmaci.

Raccolta RUP	Pile	Farmaci	Batterie	T&F	Altro
Piattaforma ecologica	si	si	si	si	si

2.2.7 Gestione della frazione verde

Il servizio di raccolta porta a porta della frazione verde avviene con frequenza settimanale. Gli sfalci del verde e le ramaglie sono conferiti all'interno di bidoni da 120/240 lt.

Presso la Piattaforma ecologica è possibile conferire tale rifiuto.

Il rifiuto raccolto viene conferito presso l'impianto di Verdeambiente a Cirimido (Co).

2.3 Piattaforma Comunale di raccolta

Nel Comune di Ceriano Laghetto è presente una piattaforma ecologica gestita da Gelsia Ambiente srl.

L'impianto è costituito da un'area in possesso di idonea autorizzazione provinciale, attrezzata, recintata e custodita con apertura regolamentata per il pubblico.

Presso la piattaforma possono conferire i loro rifiuti le utenze domestiche e le utenze non domestiche nei limiti di assimilazione previsti dal regolamento comunale.

Orario in vigore da aprile a settembre:

		UTENZE DOMESTICHE	UTENZE COMMERCIALI
Mercoledì	13.00-17.00	√	
Venerdì	13.00-17.00		√
Sabato	8.00-12.00 13.00-17.00	√	

Orario in vigore da ottobre a marzo:

		UTENZE DOMESTICHE	UTENZE COMMERCIALI
Mercoledì	13.00-17.00	√	
Venerdì	13.00-17.00		√
Sabato	8.00-12.00 13.00-17.00	√	

Per ogni tipologia di rifiuto sono stati predisposti degli appositi contenitori al fine di garantire la raccolta dei rifiuti separata per tipologia.

2.3.1 Conferimento carta e cartone

La carta e il cartone non raccolti a domicilio, possono essere conferiti direttamente dagli utenti presso la piattaforma negli appositi contenitori. Tale materiale viene poi conferito all'impianto CBM a Seregno (MB).

2.3.2 Conferimento vetro

E' possibile conferire questa tipologia di materiale, in un cassone apposito dove trovano recapito quei manufatti che per dimensioni e tipologia non possono essere conferiti al servizio domiciliarizzato, quali lastre, damigiane specchi e simili.

Tale materiale viene poi inviato a recupero presso l'impianto Eurovetro, Origgio (VA).

2.3.3 Ingombranti avviati a selezione

Il servizio ingombranti viene effettuato presso la piattaforma comunale, all'interno dei container appositamente predisposti.

Il rifiuto viene avviato a selezione presso l'impianto Ri.Eco, Novate Milanese (MI)

2.3.4 Conferimento frazione verde

Il servizio di raccolta avviene mediante conferimento del rifiuto direttamente presso la piattaforma ecologica da parte dei produttori.

La frazione verde viene conferita presso l'impianto di compostaggio VerdeAmbiente, Cirimido (CO).

2.3.5 Conferimento plastica

Gli imballi in plastica di origine industriale possono essere conferiti direttamente dagli utenti presso la piattaforma ecologica il rifiuto viene conferito all'impianto di Seruso spa, Verderio Inferiore (LC).

2.3.6 Conferimento legno trattato

Il legno trattato (quali mobili ed elementi d'arredo in legno) può essere conferito direttamente dagli utenti presso l'apposito contenitore.

Il rifiuto raccolto viene conferito presso l'impianto Ecosan, Seregno (MB).

2.3.7 Conferimento rottame metallico

I rottami metallici possono essere conferiti direttamente dagli utenti presso il containers apposito che viene successivamente al riempimento, conferito all'impianto Seveso Recupero, Seveso (MB).

2.4 Attività centrali

Sono coinvolti nella gestione del servizio dipendenti dell'Ente Gestore e della Ditta appaltatrice.

Per la gestione e controllo dei servizi appaltati l'Amministrazione Comunale ha delegato i propri uffici presso la propria sede municipale, che fungono anche da riferimento per l'utenza.

Per quanto concerne la ditta appaltatrice del servizio presso la sede Gelsia Ambiente sita a Desio, via Caravaggio 26/a è presente personale deputato al coordinamento.

Presso il centro Servizi di Desio è anche svolta la funzione di numero verde per le segnalazioni da parte delle utenze.

2.5 Gli obiettivi di gestione dell'Amministrazione Comunale

Gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si era posta già a metà degli anni '90, hanno portato all'adozione del sistema secco/umido con raccolta domiciliarizzata "spinta" delle principali frazioni di raccolta dei rifiuti urbani.

In particolare, gli obiettivi che si intendono raggiungere nel 2013, possono così riassumersi:

- garantire il corretto conferimento e successiva raccolta dei rifiuti sia indifferenziati, che differenziati, nel rispetto degli obiettivi previsti dalla legge e con l'intento di una sempre migliore differenziazione, nonché un corretto trasporto dei rifiuti ai centri di recupero e di smaltimento attraverso l'individuazione di siti e centri più idonei ed economicamente più vantaggiosi per le varie tipologie di rifiuti;
- garantire un elevato livello di igiene e decoro a tutta la città, soprattutto attraverso il consolidamento e l'eventuale potenziamento dei nuovi servizi di pulizia del suolo, sia manuale che meccanizzata, attraverso anche iniziative di sensibilizzazione specifiche;
- rimuovere su tutto il territorio rifiuti abbandonati e discariche abusive;
- avviare iniziative tendenti alla riduzione del rifiuto prodotto;
- informare l'utenza e promuovere comportamenti corretti con particolare riferimento ai circuiti di raccolta differenziata dei rifiuti, al fine anche di migliorare la qualità della raccolta differenziata e incrementarne la capacità di intercettazione differenziata.

2.6 Andamento della produzione complessiva di rifiuti

Nella Tabella 1 si riporta la produzione complessiva di rifiuti a partire dal 2009 fino al 2012, completa di tutte le frazioni contabilizzate in maniera differenziata e il dato previsionale 2013.

Tabella 1 - Andamento della produzione dei rifiuti

RACCOLTA R.U. - ANNO 2012	2010	2011	2012	2013
Comune di CERIANO LAGHETTO	Dati in kg	Dati in kg	Dati in kg	Dati in kg
Rifiuto raccolto in modo indifferenziato				Previsionale
Frazione secca sporca (sacco grigio) 200301	605.740	594.150	585.880	578.480
totale territorio	605.740	594.150	585.880	578.480
SECCO MISTO 200301	255.790	179.400	108.470	65.040
Raccolta rifiuti Ingombranti totale 200307	126.070	84.890	54.460	57.240
Raccolta rifiuti Ingombranti a smaltimento	97.074	56.847	36.624	38.494
Terra da spazzamento totale 200303	67.030	61.500	68.540	68.960
Terra da spazzamento a smaltimento	21.892	6.888	8.286	8.337
Totale indiff.	980.496	837.285	739.261	690.351
Rifiuto raccolto in modo differenziato				
Multileggero 150106	157.230	154.700	150.160	154.080
Frazione umida 200108	400.230	417.270	395.940	388.400
Scarti del verde 200201	507.980	496.320	488.560	410.640
Vetro cavo 150107	226.160	246.840	253.840	243.840
Carta 200101	220.220	201.100	208.350	233.440
totale territorio	1.511.820	1.516.230	1.496.850	1.430.400
Vetro piano 200102	4.600	2.800	6.280	5.620
Legno 200138	86.390	84.300	82.820	66.400
Materiale ferroso 200140	49.520	51.840	42.780	43.840
Pile esauste 200134	490	650	740	480
Farmaci scaduti 200132	734	680	600	720
Batterie esauste 160601	400	-	760	420
Olio minerale esausto 130205	1.150	650	540	1.600
Olio vegetale esausto 200125	860	900	2.260	2.120
Lampade al neon 200121	228	279	219	213
R.U.P. e "T e/o F" 200127	5.860	5.910	4.890	3.760
Frigoriferi 200123	12.630	6.680	4.100	5.720
Televisori 200135	17.230	14.300	8.840	6.890
schede elettroniche e LAVATRICI 200136	8.240	4.960	7.270	5.750
Indumenti 200110		4.124	4.135	3.100
Imballi cellullosici 150101 200101	45.720	59.020	58.180	52.400
Toner 080318	350	280	235	160
Ingombranti a recupero	28.996	21.898	13.942	14.653
Terra da spazzamento a recupero	45.138	54.612	60.254	60.623
Totale differenziato	1.820.356	1.830.113	1.795.694	1.704.869
rifiuti contenenti olio 130208/200126/160708	1.360	740	740	1.120
Inerti 170904	147.720	160.790	131.780	107.520
				-
Totale raccolta rifiuti	2.800.852	2.667.398	2.534.955	2.395.220
Percentuale r.d.	64,99%	68,61%	70,84%	71,18%

Le previsioni di spesa per l'anno 2013 sono state predisposte sulla base dell'andamento della produzione riferita all'ultimo triennio, vista anche la tendenza alla riduzione della produzione di rifiuti stante la grave crisi economica che ha investito il territorio.

Per quanto riguarda la piattaforma, considerato che tutti i servizi di raccolta sono ormai consolidati e si sta raggiungendo un livello di pieno utilizzo e sulla base del consuntivo 2012, per il 2013, si prevede cautelativamente il mantenimento dei quantitativi di rifiuto raccolto, salvo analisi per alcune specifiche frazioni di rifiuto.

I dati di produzione così ottenuti, mantenendo pressoché inalterata la popolazione residente, vengono utilizzati per determinare i costi del Piano Finanziario per il 2013.

2.7 Andamento della Raccolta differenziata

Dai dati ipotizzati nel capitolo si deducono le percentuali di raccolta differenziata; tali percentuali sono stati ottenuti semplicemente dividendo i rifiuti avviati a recupero (totale Recupero+RUP) per la somma di RD e rifiuti indifferenziato.

RIFIUTI RACCOLTI (dato in kg)	2010	2011	2012	2013 previsione
Rifiuti differenziati	1.820.356	1.830.113	1.795.694	1.704.869
Rifiuti non differenziati	980.496	837.285	739.261	690.351
% RIFIUTO DIFFERENZIATO	64,99%	68,61%	70,84%	71,18%

Appare evidente che il mantenimento del superamento del limite del (65%) della raccolta differenziata è un dato consolidato avendo registrato negli ultimi due anni valori ben superiori.

2.8 Andamento di gestione delle frazioni non riciclabili

Come già accennato più volte nel documento viene previsto complessivamente un mantenimento dei livelli di intercettazione per il 2013 determinato sulla base dell'analisi dei dati 2012, adottando semplicemente un arrotondamento del peso intercettato, anche se negli ultimi anni si è verificata una continua riduzione dell'indifferenziato, a favore del differenziato, sia per la crisi economica, sia per il consolidamento delle abitudini dell'utenza nel confronto della gestione del rifiuto prodotto.

I dati riportati in relazione partono dal presupposto che il numero di abitanti sia stabilizzato attorno a circa 6.450 unità, in quanto l'andamento demografico appare consolidato.

2.9 - Andamento di gestione delle frazioni raccolte in maniera differenziata e riciclabili

Per l'intercettazione delle frazioni di rifiuto raccolte in modo differenziato, come riportato nelle precedenti tabelle è da prevedersi per il 2013 il mantenimento dei quantitativi. Da questa valutazione e dalla tabella riportata nel precedente capitolo, della previsione dei livelli di intercettazione si provvede a redigere il piano finanziario.

3 PIANO FINANZIARIO

In questo capitolo vengono analizzati i costi per la gestione dei rifiuti urbani previsti per l'esercizio finanziario 2013.

Le voci di costo riportate nel piano corrispondono al dettaglio richiesto all'art. 8 comma 2.d del DPR 158/99 e tutti i costi sono stati considerati IVA compresa quando dovuta e sono da intendersi in Euro (€.).

3.1 Importi a ruolo e copertura dei costi

Secondo quanto stabilito dal D.P.R. 158/1999 il Comune di Ceriano Laghetto, nell'esercizio corrente raggiunge l'integrale copertura dei costi del servizio (100%).

In tal senso l'Amministrazione comunale intende considerare l'attuale articolazione della tariffazione come un impianto tariffario in via di valutazione, rimettendo ai successivi esercizi una analisi delle modalità applicative e conseguentemente delle ricadute sugli importi a tariffa.

3.2 Sintesi del fabbisogno finanziario

Il fabbisogno finanziario previsto per effettuare i servizi di raccolta dei rifiuti urbani per il periodo considerato viene riassunto nelle tabelle che di seguito si espongono.

Il costo complessivo di esercizio viene esplicitato anche in funzione del mantenimento del livello demografico; tali aumenti sono imputati al maggiore fabbisogno per l'appalto e per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti prodotti. Gli importi delle singole voci di costo vengono ricavati nel seguente modo:

Canone di appalto dei servizi:

Relativamente ai costi dei servizi di raccolta e trasporto si ottengono le cifre a bilancio in base ai seguenti adeguamenti degli importi in appalto:

- ai canoni derivanti dagli appalti in vigore dal 1/1/2013, applicando la previsione di intercettazione di rifiuti evidenziata dalla proiezione per l'anno 2013 e, per gli appalti in essere al 31/12/2012, gli incrementi derivanti da norme contrattuali;
- il mantenimento dei servizi attualmente forniti.

Variazione costi di trattamento e smaltimento:

I costi di trattamento e smaltimento sono stati aggiornati per il piano utilizzando:

- i quantitativi di rifiuti stimati nel capitolo 3.7;
- imputando i costi di trattamento e smaltimento specifici (in €/t) proiettati sulla base dei costi previsti;
- adeguando i predetti costi sulla base dell'incremento dei costi su base ISTAT indice FOI registrati nel 2012 pari al 2,8% (vedi tabella seguente) e sulle comunicazioni pervenute dagli impianti stessi in ordine alle nuove tariffe 2013.

Indice generale	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Indice generale	103.8	103.9	104.2	104.6	105	105.4	105.9	105.8	106	106.1	106.6	106.5	106.6	

Quest'ultimo parametro viene utilizzato in quanto non è possibile determinare la reale entità, anche unitaria, delle singole voci di smaltimento per l'intero anno 2013, stante l'estrema variabilità del mercato.

Di seguito si riporta l'analisi per ciascuno dei termini e dei parametri di costo previsti dal DPR 158/99, con riferimento al dato desunto dai conti consuntivi 2010, 2011 e 2012 ed il previsionale 2013.

3.3 Analisi dei costi dei singoli servizi

Nei capitoli successivi vengono riportati i costi relativi all'esecuzione delle raccolte e le spese di trattamento oltre che agli oneri relativi alle seguenti tipologie di servizi, previste dal DPR 158/99:

- Costi operativi di gestione – CG;
- Costi Comuni – CC;
- Costi d'uso del capitale – CK

Nel caso dei CG si distingue tra i servizi relativi ai rifiuti avviati a smaltimento e quelli inerenti la raccolta differenziata di materiali avviati a recupero o smaltimento controllato.

3.3.1 Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati

Tali voci possono essere divise in:

- costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche – CSL;
- costi per la raccolta ed il trasporto dei RU – CRT;
- costi di trattamento e smaltimento RU – CTS.

3.3.1.1 Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	30.630
--	--------

3.3.1.2 Costi per il servizio di raccolta ed il trasporto del rifiuto residuo

Tale costo viene determinato sulla previsione della quantità di rifiuto riportate nel cap.3.7 e gli importi di contratto; viene prevista una leggera diminuzione principalmente imputabile ad una riduzione dei quantitativi da smaltire.

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	50.725
--------------------------------------	--------

3.3.1.3 Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti residui

Tale costo si articola a seconda delle filiere di smaltimento e delle frazioni avviate a smaltimento, secondo i costi specifici (€/t) per i quantitativi previsionali riportati nella tabella al punto 3.7. Le tariffe degli ingombranti comprendono gli oneri di trasporto a destino.

CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	90.080
--	--------

3.3.2 Altri Costi –AC

In passato venivano inseriti nella voce "Altri Costi" tutte le spese non classificabili in altre categorie specifiche, relative al corretto funzionamento della struttura esterna.

AC - Altri Costi	8.011
------------------	-------

3.3.3 Costi di gestione delle raccolte differenziate

L'importo complessivo dei costi della raccolta differenziata intesi come:

- costi di raccolta e trasporto di frazioni differenziate – CRD
- proventi da contributi CONAI ed entrate diverse – CRD
- costi di trattamento e recupero di frazioni differenziate – CTR

Tale costo comprende le spese di raccolta, trattamento e di smaltimento di alcuni materiali non recuperabili, inoltre è depurata dagli introiti derivanti dalla cessione dei materiali e dai contributi CONAI.

Segue il dettaglio delle voci e degli importi.

3.3.3.1 Costi di raccolta e trasporto delle RD

Alcuni circuiti di raccolta differenziata vengono remunerati a fronte di una tariffa unica, che comprende la raccolta il trasporto ed il trattamento e, non potendo essere separate per singola voce, vengono riportati unicamente sotto la voce raccolta.

CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	143.503
---	---------

Per quanto riguarda le raccolte differenziate a domicili, sono state conferite deleghe all'appaltatore Gelsia Ambiente, al fine di scorporo dei costi di raccolta e trasporto, come sancito dal Capitolato Speciale d'appalto della gara espletata.

3.3.3.2 Introiti per cessione materiali e contributi CONAI

Sotto tale voce dovrebbero essere considerati i contributi CONAI ottenuti in seguito al conferimento delle frazioni secche riciclabili alle piattaforme di filiera o ai ricuperatori autorizzati, ma come previsto nei contratti di concessione dei servizi di raccolta di detti materiali e come citato in precedenza, la delega non comporta introiti diretti da parte del Comune di Ceriano Laghetto, ma sono a scomputo diretto dei costi di raccolta pari a € 63.237.

3.3.4 Costi di trattamento, riciclo - CTR

L'importo dei costi è corrispondente ai soli oneri di trattamento delle frazioni riportate in quanto per le altre frazioni risulta essere già ricompreso nella tariffa di raccolta, come precedentemente accennato.

CTR - Costi di trattamenti e riciclo	69.949
--------------------------------------	--------

3.3.5 Costi Comuni

Nell'ambito di questa voce sono rilevati i costi relativi alla riscossione e all'accertamento e i costi della gestione dei servizi secondo quanto descritto al capitolo 3.5 (attività centrali).

Nel dettaglio i costi comuni vengono intesi come:

- costi di riscossione ed accertamento – CARC
- costi generali di gestione – CGG
- costi d'uso del capitale – CK
- costi comuni diversi – CCD

3.3.5.1 Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso

In questo ambito sono rilevati i costi relativi alla gestione del servizio di riscossione e accertamento nonché stimati gli oneri relativi alle operazioni di sgravio e rimborso tariffario eventualmente dovuto per modificazioni dei cespiti durante l'anno di riscossione.

Vengono riportati i costi della gestione della tariffa da parte del Comune, relativamente alle funzioni di accertamento d'evasione e riscossione.

Questo anche perché non certa l'attuale forma di riscossione riferita alla TARSU e non alla TARES.

CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	23.000
--	--------

3.3.5.2 Costi generali di gestione

Questa voce che comprendente i costi relativi al personale dell'Amministrazione Comunale nella percentuale di tempo in cui si occupano del servizio rifiuti, vengono inoltre mantenuti alcuni oneri previsionali per eventuale esperimento di gare per forniture di attrezzature, servizi o campagne informative, nonché i costi di manutenzione ordinaria della piattaforma comunale. Nell'ammontare dei CGG è prevista la quota del costo del personale operativo, come da linee guida per la redazione del Pef Tares 2013.

CGG - Costi Generali di Gestione	256.562
----------------------------------	---------

3.3.5.3 Costi comuni diversi

Rispetto agli anni precedenti vengono previste dotazioni superiori per iniziative specifiche di supporto alle campagne di comunicazione o per l'integrazione delle dotazioni esistenti.

CCD - Costi Comuni Diversi	58.672
----------------------------	--------

3.3.5.4 Costi d'uso del capitale – CK

Vengono inseriti in questa voce gli investimenti realizzati, ed in fase di ammortamento, delle opere e dei beni strutturali realizzati dall'Amministrazione comunale per la gestione dei servizi.

CK - Costi d'uso del capitale	30.161
-------------------------------	--------

4 Sintesi del Piano Finanziario e definizione delle Tariffe 2013

4.1 Ripartizione tra parte fissa e parte variabile, definizione dei costi

Riassumendo i parametri esposti nei precedenti capitoli, per addivenire alla definizione della tariffa per l'anno 2013 quale componente base della TARES, si riportano in sintesi i dati dettagliati nei precedenti capitoli.

Applicando detti parametri alla formulazione prevista dal DPR 158/99 si dovrebbe ottenere per il 2013 la seguente ripartizione tariffaria teorica:

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	50.725
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	90.080
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	143.503
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	69.949
Riduzioni parte variabile	0
Totale	354.257

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	30.630
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	23.000
CGG - Costi Generali di Gestione	256.562
CCD - Costi Comuni Diversi	58.672
AC - Altri Costi	14.900
Riduzioni parte fissa	0
Totale parziale	383.764
CK - Costi d'uso del capitale	30.161
Totale	413.925

TOTALE	
	768.182

In considerazione che l'attuale appalto prevede la retribuzione alla concessionaria dei servizi di raccolta sia del rifiuto indifferenziato, che dei circuiti differenziati, in cifra unica alla tonnellata raccolta, l'ammontare dei costi risulta essere di difficile ripartizione tra oneri fissi e variabili, nella fattispecie del termine.

Risulta infatti che voci quali ammortamenti, oneri finanziari, noli, manutenzioni, spese generali ed altre voci ritenibili spese fisse, vengono spalmate sui vari servizi in quote percentuali variabili, da parte della società concessionaria.

Determinando conseguentemente una ripartizione che vede la parte fissa quantificata per l'anno 2013 nel 53,88% e nel 46,12% quella variabile:

COSTI VARIABILI	354.257	46,12%
COSTI FISSI	413.925	53,88%

4.2 Definizione dei Criteri di determinazione delle TARIFFE TARES 2013 Ex. Art. 5 Lettera a) D.L. 102 31/08/13

Secondo quanto evidenziato in sede di premessa , il Comune di Ceriano Laghetto ha ritenuto opportuno determinare le Tariffe TARES 2013 mediante i criteri definiti dall' Art 5 D.L. 102/31-08-2013;

Nel rispetto della copertura integrale dei costi , così come espressamente richiamato dalla norma di riferimento, si

- Classificazione delle Categorie
- Determinazione delle superfici imponibili
- Determinazione del fabbisogno netto a copertura integrale dei costi 2013
- Determinazione delle nuove tariffe 2013 riportando il criterio della moltiplicazione aritmetica delle tariffe definite per categoria omogenea per i metri quadrati presenti a ruolo TARSU per l'annualità 2012 aggiornati alle variazioni 2013 .

4.3 Classificazione delle Categorie

Nel rispetto della classificazione delle Tariffe secondo un principio di omogeneità di produzione di rifiuti s.u. ed assimilando quindi il principio sancito dall'abrogato Art 65 del D.P.R 907 del 1993 ,inoltre in forza della consolidata esperienza del modello TARSU , sono state ridefinite le seguenti categorie :

	CATEGORIA
1	LOCALI USO ABITAZIONE, BOX
1	ABITAZIONI SOGGETTE A RIDUZIONE 20%
1	ABITAZIONI A DISP. OLTRE 6 MESI 30%
2A	UFFICI STUDI BANCHE SCUOLE
2C	ASS. CULT. EDIFICI PUBBL. SENZA LUCRO
3A	NEGOZI BOTTEGHE DEPOSITI BAGAGLI
3A	DETASSATI
4A	CAPANNONI INSEDIAMENTI ARTIG.
4A	MAGAZZINI DETASSATI AL 60 %INS Art.
4A	DETASSATI
4B	BAR RISTORANTI ESERCIZI PUBBLICI
4B	DETASSATI
4C	INSEDIAMENTI INDUSTRIALI
4C	MAGAZZINI DETASSATI AL 60 %INS IND.
4C	DETASSATI

Si è proceduto inoltre alla definizione delle riduzioni applicate in quota ai metri quadrati imponibili per categoria omogenea :

	Applicazione Riduzioni
1	ABITAZIONI SOGGETTE A RIDUZIONE 20%
1	ABITAZIONI A DISP OLTRE 6 MESI 30%
4A	MAGAZZINI DETASSATI AL 60 %INS Art.
4C	MAGAZZINI DETASSATI AL 60 %INS IND.

4.4 Determinazione delle Superfici Imponibili

Di seguito si riportano i Metri Quadrati imponibili risultanti da un aggiornamento delle variazioni alla data del 30 Settembre 2013

	CATEGORIA	METRI QUADRATI
1	LOCALI USO ABITAZIONE, BOX	233728,58
1	ABITAZIONI SOGGETTE A RIDUZIONE 20%	45303,96
1	ABITAZIONI A DISP OLTRE 6 MESI 30%	5818,82
2A	UFFICI STUDI BANCHE SCUOLE	5782,87
2C	ASS. CULT. EDIFICI PUBB- SENZA LUCRO	432,4
3A	NEGOZI BOTTEGHE DEPOSITI BAGAGLI	3317,92
3A	DETASSATI	696,6
4A	CAPANNONI INSEDIAMENTI ARTIG.	15175,1
4A	MAGAZZINI DETASSATI AL 60 %INS Art.	6096,13
4A	DETASSATI	8661,43
4B	BAR RISTORANTI ESERCIZI PUBBLICI	1864,69
4B	DETASSATI	204,95
4C	INSEDIAMENTI INDUSTRIALI	21212,09
4C	MAGAZZINI DETASSATI AL 60 %INS IND.	28551
4C	DETASSATI	64119,33
		440965,87

4.5 Determinazione del fabbisogno netto a copertura integrale dei costi 2013

La Base di copertura dei costi 2012, ottenuta mediante l'applicazione dell'impianto tariffario per le superfici imponibili riportava a Euro:

Importo a Copertura dei Costi 2012	€ 642.890,6
------------------------------------	-------------

Secondo quanto riportato al precedente punto 4.1 i costi di gestione per l'anno 2013 rilevano a Euro:

Costi da Piano Finanziario 2013	€ 768.182,0
---------------------------------	-------------

Rispetto al Ruolo TARSU 2012 è dunque necessario prevedere una integrazione pari ad Euro

Importo ad integrazione	€ 125.291,37
-------------------------	--------------

Di seguito si riporta la base di calcolo necessaria alla copertura integrale dei costi 2013:

		TARIFFA 2013	MQ 2013	RUOLO 2013
1	LOCALI USO ABITAZIONE, BOX	1,374120659	233.728,58	€ 321.171,27
1	ABITAZIONI SOGGETTE A RIDUZIONE 20%	1,087347652	45.303,96	€ 49.261,15
1	ABITAZIONI A DISP OLTRE 6 MESI 30%	0,955910024	5.818,82	€ 5.562,27
2A	UFFICI STUDI BANCHE SCUOLE	8,423957086	5.782,87	€ 48.714,65
2C	ASS. CULT. EDIFICI PUBBL- SENZA LUCRO	0,681085892	432,40	€ 294,50
3A	NEGOZI BOTTEGHE DEPOSITI BAGAGLI	6,081977527	3.317,92	€ 20.179,51
3A	DETASSATI	0	696,60	€ 0,00
4A	CAPANNONI INSEDIAMENTI ARTIG.	3,572713714	15.175,10	€ 54.216,29
4A	MAGAZZINI DETASSATI AL 60 %INS Art.	1,433865036	6.096,13	€ 8.741,03
4A	DETASSATI	0	8.661,43	€ 0,00
4B	BAR RISTORANTI ESERCIZI PUBBLICI	6,536034789	1.864,69	€ 12.187,68
4B	DETASSATI	0	204,95	€ 0,00
4C	INSEDIAMENTI INDUSTRIALI	7,59948469	21.212,09	€ 161.200,95
4C	MAGAZZINI DETASSATI AL 60 %INS IND.	3,035014326	28.551,00	€ 86.652,69
4C	DETASSATI	0	64.119,33	
	TOTALI	0	440965,87	€ 768.182,00

4.6 Determinazione dell'impianto Tariffario TARES 2013

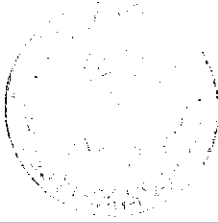
A seguito delle operazioni di calcolo descritte e del più volte richiamato criterio di determinazione TARES definito dal DL 102 Art. 5 lett. a),

Si riportano le categorie approvate e le relative tariffe necessarie alla copertura dei costi riclassificati secondo il disposto del D.P.R. 158/99 per l'anno 2013.

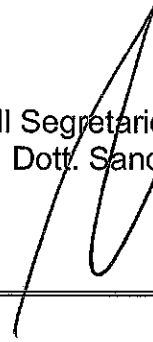
	CATEGORIE TARES 2013	TARIFFA TARES 2013
1	LOCALI USO ABITAZIONE, BOX	1,374120659
1	ABITAZIONI SOGGETTE A RIDUZIONE 20%	1,087347652
1	ABITAZIONI A DISP OLTRE 6 MESI 30%	0,955910024
2A	UFFICI STUDI BANCHE SCUOLE	8,423957086
2C	ASS. CULT. EDIFICI PUBBL- SENZA LUGRO	0,681085892
3A	NEGOZI BOTTEGHE DEPOSITI BAGAGLI	6,081977527
3A	DETASSATI	0
4A	CAPANNONI INSEDIAMENTI ARTIG.	3,572713714
4A	MAGAZZINI DETASSATI AL 60 %INS Art.	1,433865036
4A	DETASSATI	0
4B	BAR RISTORANTI ESERCIZI PUBBLICI	6,536034789
4B	DETASSATI	0
4C	INSEDIAMENTI INDUSTRIALI	7,59948469
4C	MAGAZZINI DETASSATI AL 60 %INS IND.	3,035014326
4C	DETASSATI	0

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Dante Cattaneo

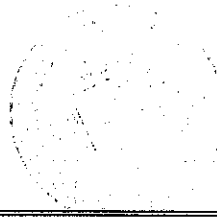


Il Segretario Comunale
Dott. Sandro Rizzoni



[X] La presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Ceriano Laghetto, 11/11/2013



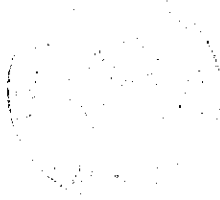
Il Segretario Comunale
Dott. Sandro Rizzoni



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che, ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la presente deliberazione, viene pubblicata all'Albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal giorno 22/11/2013.

Ceriano Laghetto, 22/11/2013



Il Segretario Comunale
Dott. Sandro Rizzoni



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione C.C. n. 36 dell'11/11/2013 è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 – comma 3 – del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 in data _____.

Ceriano Laghetto, _____

Il Segretario Comunale
Dott. Sandro Rizzoni

